

Don Paolo La Terra

**Per una «fiduciosa presa in carico
della realtà»**

*Essere presbiteri profeti
in Sicilia oggi*

*Riunione della
Commissione Presbiterale Siciliana
Piazza Armerina – 29/05/2023*

0. Per iniziare...

1. La parola del Papa
2. Alcuni dati
3. Elementi di scenario
4. La speranza irrinunciabile
5. La profezia necessaria

1. La parola del Papa

a. Scelte coraggiose e ponderate

- Il cambiamento d'epoca nel quale ci troviamo a vivere richiede scelte coraggiose, anche se ponderate e, soprattutto, illuminate con il discernimento dello Spirito Santo. Questo cambiamento sta mettendo a dura prova soprattutto i legami sociali e affettivi, come la pandemia ha ancor più chiaramente evidenziato. L'atteggiamento responsabile con cui viverlo, come in altre fasi storiche, è accoglierlo con consapevolezza e con una «fiduciosa presa in carico della realtà, ancorata alla sapiente Tradizione viva e vivente della Chiesa, che può permettersi di prendere il largo senza paura. (Discorso al Simposio "Per una teologia fondamentale del Sacerdozio, 17 febbraio 2022).
- La Sicilia non è fuori da questo cambiamento; anzi, come è accaduto in passato, si trova al centro di percorsi storici che i popoli continentali disegnano. Essa ha spesso accolto i passaggi di questi popoli, ora dominatori ora migranti, e accogliendoli li ha integrati nel suo tessuto, sviluppando una propria cultura.

1. La parola del Papa

b. La condizione di insularità

- la **condizione di insularità** incide profondamente sulla società siciliana, finendo per mettere in maggior risalto le contraddizioni che portiamo dentro di noi. Sicché si assiste in Sicilia a comportamenti e gesti improntati a grandi virtù come a crudeli efferatezze. Come pure, accanto a capolavori di straordinaria bellezza artistica si vedono scene di trascuratezza mortificanti. E ugualmente, a fronte di uomini e donne di grande cultura, molti bambini e ragazzi evadono la scuola rimanendo tagliati fuori da una vita umana dignitosa. **La quotidianità siciliana assume forti tinte**, come gli intensi colori del cielo e dei fiori, dei campi e del mare, che risplendono per la forza della luminosità solare. Non a caso tanto sangue è stato versato per la mano di violenti ma anche per la resistenza umile ed eroica dei santi e dei giusti, servitori della Chiesa e dello Stato.

1. La parola del Papa

c. Dal realismo crudo...

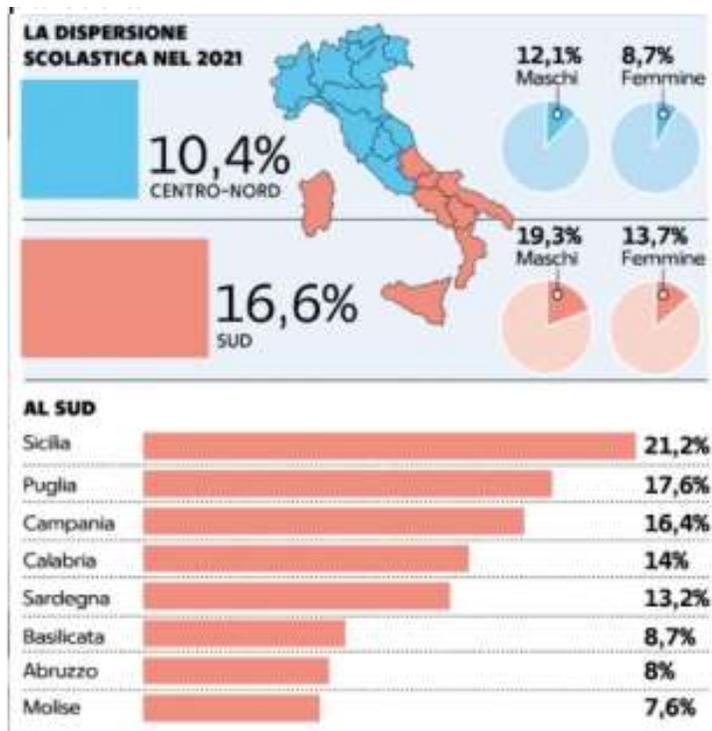
- L'attuale situazione sociale della Sicilia è in **netta regressione da anni**; un preciso segnale è lo **spopolamento dell'Isola**, dovuto sia al **calo delle nascite** – questo inverno demografico che stiamo vivendo tutti noi – sia all'**emigrazione massiccia di giovani**. La **sfiducia nelle istituzioni** raggiunge livelli elevati e la **disfunzione dei servizi** appesantisce lo svolgimento delle pratiche quotidiane, nonostante gli sforzi di persone valide e oneste, che vorrebbero impegnarsi e cambiare il sistema.

c. ... ad un orizzonte di impegno

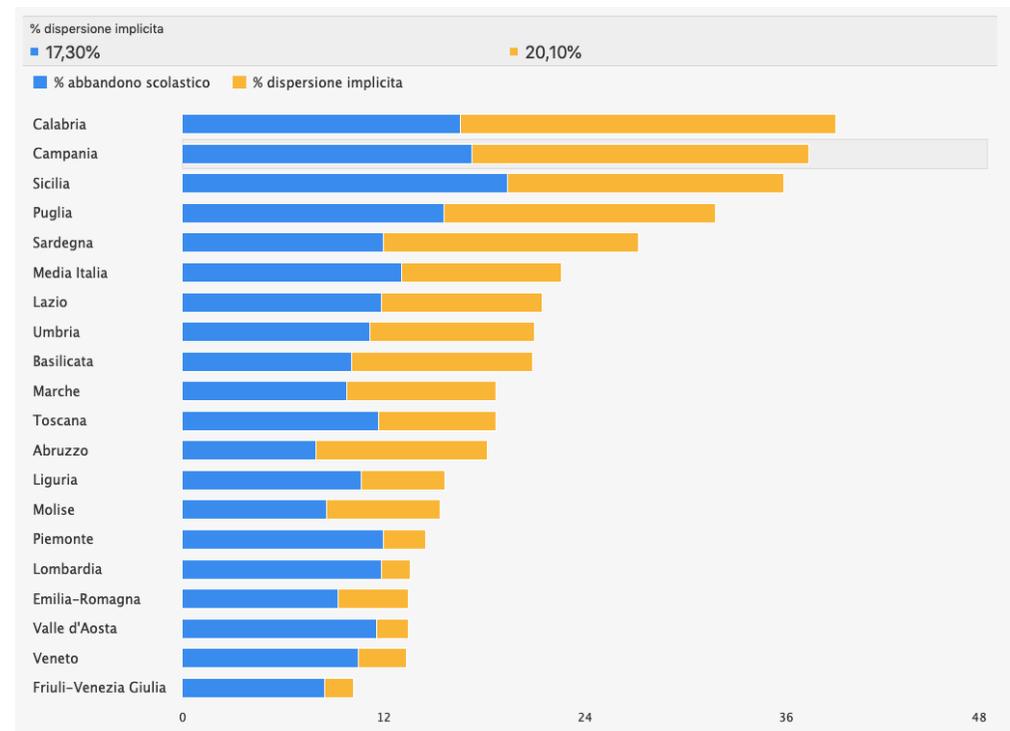
- Occorre **comprendere come e in quale direzione la Sicilia sta vivendo il cambiamento d'epoca e quali strade potrebbe intraprendere, per annunciare**, nelle fratture e nelle giunture di questo cambiamento, **il Vangelo di Cristo**.
- **Tale compito**, pur essendo affidato all'intero popolo di Dio, **chiede a noi sacerdoti e vescovi il servizio pieno, totale ed esclusivo**.

2. Alcuni dati

Dispersione scolastica – Sicilia maglia nera in Italia



Fonte: ISTAT 2021



Fonte: Openpolis.it

2. Alcuni dati

Università e rischio desertificazione

- Nel 2021-2022 gli immatricolati sono diminuiti rispetto al 2020-2021, anno del *boom* da Covid.
- Il divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno continua ad ampliarsi: da una differenza di circa **40.000 studenti** nel 2000 a una di 80.000. Declino demografico, bassi tassi di passaggio scuola-università e migrazioni universitarie sono alla base di questo trend pesantemente negativo.

Andamento delle immatricolazioni alle Università

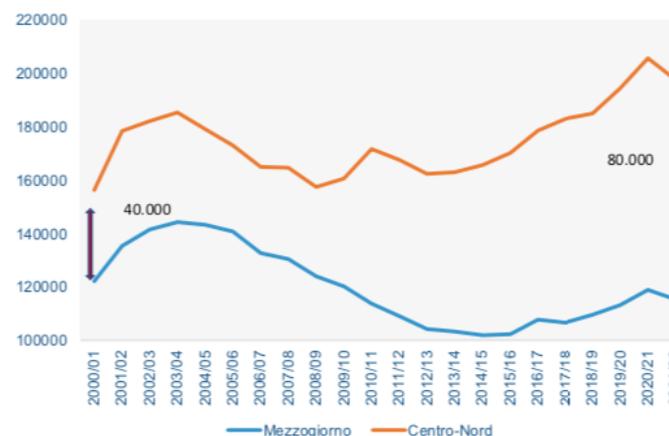


Fig. 26. Variazione % rispetto al 2021 studenti iscritti a 15 e 20 anni

	Tasso iscrizione corrente	
	2036	2041
Mezzogiorno	-17,1	-27
Centro	-7,6	-19,9
Nord	-7,2	-18,6
Italia	-10,2	-21,5

Nel 2041 il Mezzogiorno perderà il 27% degli iscritti, il Centro-Nord circa il 20%. È in atto la **desertificazione universitaria del Sud**, specialmente nelle sedi più piccole e periferiche. Le politiche devono agire su: i) attrattività internazionale, ii) collaborazioni e specializzazioni, iii) corsi di studi professionalizzanti (ITS, LP, formazione continua), iv) riconoscimento del ruolo anche sociale dell'Università.

2. Alcuni dati

Desertificazione universitaria – il ranking

POSIZ.	ATENEO	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	COMUNICAZIONE E SERVIZI DIGITALI	INTERNAZIONALIZZAZIONE	OCCUPABILITÀ	MEDIA
1	Bologna	71	84	91	104	102	87	89,8
2	Padova	77	86	84	96	92	93	88,0
3	Roma La Sapienza	69	104	77	92	89	88	86,5
4	Pisa	91	82	77	89	79	93	85,2
5	Firenze	86	72	79	96	84	89	84,3
6	Milano	73	70	82	87	87	97	82,7
7	Palermo	72	70	85	101	83	74	80,8
7	Torino	70	71	78	97	80	89	80,8
8	Bari	86	90	83	80	67	75	80,2
9	Napoli Federico II	66	85	66	66	70	81	72,3

POSIZ.	ATENEO	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	COMUNICAZIONE E SERVIZI DIGITALI	INTERNAZIONALIZZAZIONE	OCCUPABILITÀ	MEDIA
1	Pavia	85	85	95	99	88	94	91,0
2	Perugia	86	86	88	103	94	88	90,8
3	Calabria	110	102	82	100	75	73	90,3
4	Venezia Ca' Foscari	74	76	79	109	102	92	88,7
5	Milano Bicocca	89	85	82	97	79	99	88,5
6	Cagliari	80	109	85	87	82	84	87,8
7	Parma	69	76	100	101	85	90	86,8
8	Genova	83	68	87	89	89	98	85,7
9	Modena e Reggio Emilia	72	74	85	97	79	105	85,3
10	Roma Tor Vergata	69	77	93	90	87	94	85,0
11	Salerno	83	80	90	104	74	78	84,8
12	Verona	69	71	86	100	87	94	84,5
13	Ferrara	70	72	79	92	81	98	82,0
14	Bergamo	69	66	79	93	89	93	81,5
15	Chieti e Pescara	72	80	89	94	69	78	80,3
16	Campania Vanvitelli	67	80	86	93	73	76	79,2
17	Roma Tre	70	66	84	84	82	87	78,8
18	Catania	70	78	82	92	70	78	78,3
19	Messina	70	77	85	86	71	66	75,8

Fonte: CENSIS 2023

2. Alcuni dati

«Non resto al Sud»: aumentano le migrazioni verso il Centro-Nord e l'estero di giovani laureati

	2002-2020		2020	
	Unità	%	Unità	%
Giovani emigrati dal Mezzogiorno	1.258.024		66.903	
-di cui laureati	323.719	25,7	26.438	39,5
Saldo migratorio	-770.230		-44.963	
-di cui laureati	-244.178	31,7	-20.179	44,9

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

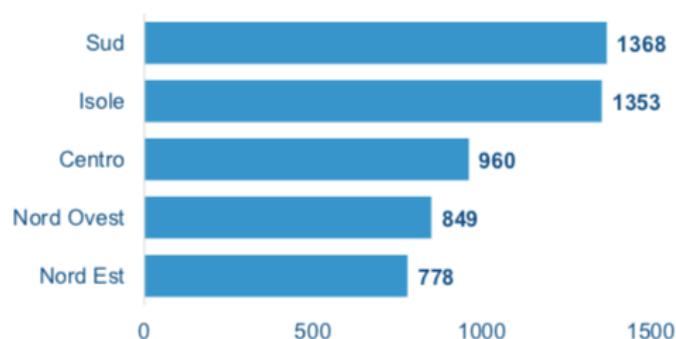
- Negli ultimi vent'anni circa 1,2 milioni di giovani ha lasciato il Mezzogiorno. 1 su 4 è laureato. Nel solo 2020 67mila giovani sono andati via e la quota di laureati è salita al 40%.
- Nel periodo 2002-2020, la perdita netta di giovani è stata di 770mila unità, quella di laureati di circa 250 mila unità.
- Per il solo 2020, il saldo netto complessivo è di circa **45 mila ragazzi**. Di cui **20mila laureati**.

2. Alcuni dati

PA: tempi di realizzazione delle opere pubbliche nell'ambito del sociale

L'intervento nell'ambito sociale è decisivo per raggiungere gli obiettivi di coesione territoriale previsti dal PNRR. Dalla Banca dati delle opere pubbliche (BDAP-RGS/MEF) relative a interventi infrastrutturali realizzati dai Comuni (escluse città Metropolitane) nell'ultimo decennio 2011-2022 emerge che su circa 62.000 opere in **Infrastrutture sociali**, **i tempi di esecuzione sono fortemente eterogenei tra ripartizioni.**

Fig. 27. Tempi medi di realizzazione delle infrastrutture sociali in giorni, periodo 2011-2022



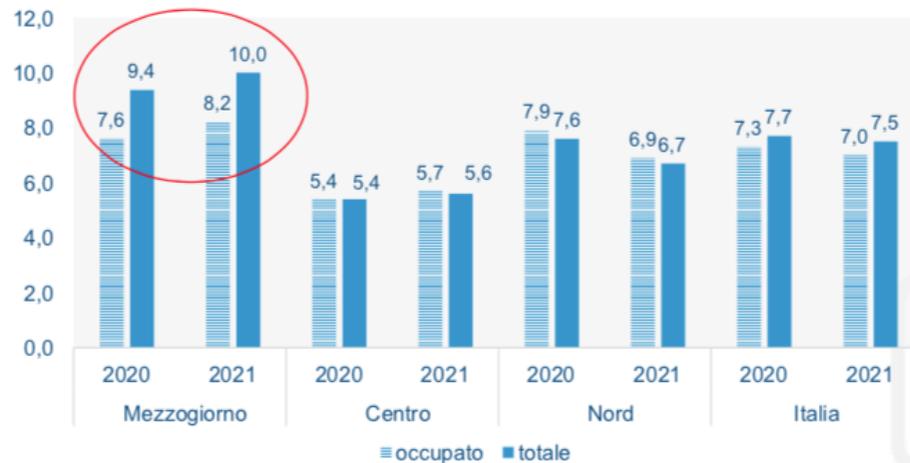
- Emerge la **maggior «lentezza» degli enti locali del Mezzogiorno** rispetto alle tempistiche medie seguite nel resto del Paese.
- In media, gli enti locali meridionali impiegano 1.361 giorni per portare a compimento la realizzazione di un'infrastruttura sociale (1.368 nel Sud e 1.353 nelle Isole), contro 960 giorni del Centro, 849 del Nord-Ovest e 778 giorni del Nord-Ovest.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati BDAP - Banca Dati Amministrazioni Pubbliche

2. Alcuni dati

Avere un lavoro spesso non protegge dal rischio povertà: la questione salariale

Fig. 20. Incidenza di povertà assoluta delle famiglie con persona di riferimento occupata e totale



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

- La stabilità della povertà assoluta tra 2020 e 2021 sottende andamenti contrapposti di miglioramento al Nord e ampliamento al Sud.
- L'ampliamento della povertà nel Mezzogiorno coinvolge anche le famiglie con persona di riferimento occupata. Le famiglie con un occupato in povertà in Italia sono 877 mila di cui circa 280 mila nel Sud.
- **Nel caso degli operai la quota di famiglie in povertà sale al 13,6% al Sud (era il 12,7 nel 2020) e al 13,8% nel Nord.**

2. Alcuni dati

Incidenza dei cittadini italiani iscritti all'AIRE nei comuni tra 100 mila e 10 mila abitanti. Graduatoria per incidenza primi 50 comuni. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022.

Comune iscrizione AIRE	Regione iscrizione AIRE	Provincia iscrizione AIRE	AIRE (01/01/2022) (a)	Residenti ISTAT (01/01/2022) (b)	Incidenza % (a)/(b) * 100
Riesi	Sicilia	Caltanissetta	7.577	10.532	71,9
Barrafranca	Sicilia	Enna	8.269	11.887	69,6
Ravanusa	Sicilia	Agrigento	6.629	10.453	63,4
Palma di Montechiaro	Sicilia	Agrigento	12.136	21.251	57,1
Leonforte	Sicilia	Enna	6.299	12.476	50,5
Licata	Sicilia	Agrigento	17.301	34.341	50,4
Grammichele	Sicilia	Catania	4.949	12.422	39,8
San Giovanni in Fiore	Calabria	Cosenza	6.213	16.060	38,7
Borgo Valbelluna	Veneto	Belluno	5.041	13.441	37,5
Raffadali	Sicilia	Agrigento	4.532	12.140	37,3
San Cataldo	Sicilia	Caltanissetta	7.556	20.998	36,0
Taurisano	Puglia	Lecce	3.995	11.232	35,6
San Nicandro Garganico	Puglia	Foggia	4.685	13.873	33,8
Favara	Sicilia	Agrigento	10.594	31.601	33,5
Randazzo	Sicilia	Catania	3.429	10.291	33,3
Ribera	Sicilia	Agrigento	5.952	17.871	33,3
San Marco in Lamis	Puglia	Foggia	4.157	12.789	32,5
Gemona del Friuli	Friuli Venezia Giulia	Udine	3.340	10.543	31,7
Piazza Armerina	Sicilia	Enna	6.536	20.749	31,5
Volpago del Montello	Veneto	Treviso	3.068	10.026	30,6
Massa Lubrense	Campania	Napoli	4.164	14.046	29,6
Ugento	Puglia	Lecce	3.482	11.970	29,1
Atessa	Abruzzo	Chieti	3.012	10.432	28,9
Nicosia	Sicilia	Enna	3.699	12.819	28,9
Campobello di Mazara	Sicilia	Trapani	3.267	11.413	28,6
San Severino Marche	Marche	Macerata	3.413	11.944	28,6
Menfi	Sicilia	Agrigento	3.286	11.747	28,0
Adrano	Sicilia	Catania	9.137	33.745	27,1
Montalto Uffugo	Calabria	Cosenza	5.401	20.045	26,9
Ramacca	Sicilia	Catania	2.744	10.270	26,7

2. Alcuni dati

Cittadini italiani iscritti all'AIRE per provincia/regione/ripartizione territoriale di origine, genere, classe di età e stato civile. Valori assoluti e percentuali. Anno 2022 *(segue da pagina precedente)*

Provincia/Regione/ Area geografica	Sesso				Classi età %					Stato civile %				
	Totale	%	F	% F	00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	celibi	coniugati	vedovi	divorziati	n.d.
Bafiletta-Andria-Trani	24.842	0,4	11.584	0,4	12,7	23,6	24,1	19,3	20,3	58,8	35,6	2,6	3,0	0,0
Brindisi	37.418	0,6	17.060	0,6	13,3	25,2	23,7	20,7	17,2	57,2	36,7	2,7	3,1	0,3
Foggia	70.753	1,2	33.053	1,2	11,0	22,0	22,3	21,5	23,2	56,6	38,0	2,9	2,5	0,1
Lecce	106.034	1,8	48.349	1,7	15,5	24,1	23,6	21,4	15,4	55,6	38,7	2,2	3,5	0,0
Taranto	31.356	0,5	14.361	0,5	13,6	24,1	24,4	20,0	17,9	58,2	35,9	2,6	3,3	0,1
Puglia	378.486	6,5	175.030	6,3	13,2	23,1	23,2	20,7	19,8	56,9	37,5	2,5	3,0	0,1
Matera	22.913	0,4	10.830	0,4	12,7	22,0	22,9	19,9	22,4	56,0	38,5	2,5	2,7	0,3
Potenza	116.879	2,0	57.668	2,1	12,3	20,1	22,8	19,3	25,5	56,9	38,2	2,3	2,2	0,3
Basilicata	139.792	2,4	68.498	2,4	12,4	20,4	22,8	19,4	25,0	56,8	38,3	2,4	2,3	0,3
Catanzaro	69.689	1,2	33.728	1,2	11,7	19,9	22,6	19,8	26,1	55,8	39,4	2,4	2,3	0,1
Cosenza	185.493	3,2	88.977	3,2	11,0	19,8	22,3	19,4	27,6	55,9	39,2	2,3	2,2	0,4
Crotone	30.000	0,5	13.833	0,5	13,9	24,1	23,8	20,2	17,9	55,0	40,1	2,3	2,4	0,2
Reggio di Calabria	100.087	1,7	48.452	1,7	9,3	18,9	23,1	19,6	29,1	55,8	38,8	2,6	2,1	0,7
Vibo Valentia	52.178	0,9	25.870	0,9	9,0	18,2	21,9	19,1	31,8	54,9	39,4	2,7	2,3	0,7
Calabria	437.447	7,5	210.860	7,5	10,7	19,7	22,6	19,5	27,5	55,7	39,2	2,4	2,2	0,4
Sud	1.795.436	30,9	858.639	30,7	11,8	20,9	22,4	20,1	24,8	56,4	37,9	2,5	2,5	0,6
Agrigento	159.733	2,8	74.939	2,7	12,3	23,2	22,0	21,2	21,3	53,2	40,7	3,3	2,6	0,2
Caltanissetta	74.512	1,3	35.035	1,3	10,6	22,7	22,3	21,4	23,0	55,1	38,9	3,5	2,3	0,2
Catania	135.859	2,3	64.452	2,3	14,3	24,4	23,9	19,3	18,1	57,1	37,4	2,2	3,2	0,1
Enna	81.086	1,4	38.849	1,4	11,3	22,1	22,5	20,2	24,0	55,8	38,6	3,1	2,5	0,0
Messina	94.591	1,6	45.687	1,6	12,5	21,7	22,8	19,0	24,0	57,7	37,2	2,4	2,5	0,1
Palermo	134.199	2,3	62.242	2,2	13,2	23,3	23,2	19,9	20,4	57,1	37,7	2,4	2,5	0,3
Ragusa	33.239	0,6	15.703	0,6	13,5	23,3	23,9	18,1	21,1	57,0	37,4	2,1	2,7	0,8
Siracusa	47.706	0,8	22.661	0,8	12,6	22,3	22,7	19,9	22,5	56,0	38,2	2,3	2,9	0,7
Trapani	47.919	0,8	22.545	0,8	12,7	23,0	21,7	20,1	22,5	57,1	37,3	2,5	2,8	0,3
Sicilia	808.844	13,9	382.113	13,7	12,6	23,0	22,8	20,1	21,5	56,0	38,4	2,7	2,7	0,2
Cagliari	21.698	0,4	10.099	0,4	16,3	23,8	29,4	18,7	11,8	64,8	29,7	1,5	3,1	0,9
Nuoro	22.110	0,4	10.465	0,4	11,4	22,7	23,7	22,6	19,5	60,4	33,4	3,0	2,3	0,9
Oristano	16.687	0,3	7.860	0,3	11,3	22,8	25,5	22,5	17,9	62,5	32,0	2,5	2,6	0,4
Sassari	32.479	0,6	15.299	0,5	12,9	21,7	25,2	21,3	18,9	62,2	31,7	2,8	2,9	0,4
Sud Sardegna	34.166	0,6	15.999	0,6	11,5	23,2	25,6	21,7	17,9	62,4	32,0	2,7	2,8	0,1
Sardegna	127.140	2,2	59.722	2,1	12,6	22,8	25,8	21,4	17,4	62,4	31,8	2,5	2,8	0,5
Isole	935.984	16,1	441.835	15,8	12,6	23,0	23,2	20,2	20,9	56,9	37,5	2,7	2,7	0,3
Totale Complessivo	5.806.068	100,0	2.796.186	100,0	14,5	21,8	23,2	19,4	21,0	57,9	35,6	2,2	2,8	1,5

Fonte: Migrantes-Rapporto Italiani nel Mondo. Elaborazione su dati AIRE.

2. Alcuni dati

Popolazione residente 4.801.468
Iscritti all'AIRE 808.844
Incidenza % 16,8

SICILIA
(dato al 01/01/2022)
(dato al 01/01/2022)



Provincia	Totale	% donne su totale	classi età %					% iscritti per nascita
			00 - 17	18 - 34	35 - 49	50 - 64	65 oltre	
Agrigento	159.733	46,9	12,3	23,2	22,0	21,2	21,3	36,2
Caltanissetta	74.512	47,0	10,6	22,7	22,3	21,4	23,0	40,0
Catania	135.859	47,4	14,3	24,4	23,9	19,3	18,1	37,8
Enna	81.086	47,9	11,3	22,1	22,5	20,2	24,0	49,2
Messina	94.591	48,3	12,5	21,7	22,8	19,0	24,0	38,1
Palermo	134.199	46,4	13,2	23,3	23,2	19,9	20,4	32,9
Ragusa	33.239	47,2	13,5	23,3	23,9	18,1	21,1	35,7
Siracusa	47.706	47,5	12,6	22,3	22,7	19,9	22,5	43,2
Trapani	47.919	47,0	12,7	23,0	21,7	20,1	22,5	37,2
Sicilia	808.844	47,2	12,6	23,0	22,8	20,1	21,5	38,2

Area continentale	Iscritti AIRE	%	di cui donne	incidenza % donne	anzianità iscrizione AIRE (anni)			
					< 1	tra 1 e 5	tra 5 e 10	> di 10
UE 15	483.977	59,8	222.968	46,1	9.796	49.060	49.833	375.288
UE nuovi 13	5.834	0,7	2.144	36,8	538	2.476	1.267	1.553
Europa centro-orientale	750	0,1	355	47,3	53	222	174	301
Europa altri	76.859	9,5	36.288	47,2	1.229	6.845	7.850	60.935
Europa	567.420	70,2	261.755	46,1	11.616	58.603	59.124	438.077
Africa settentrionale	2.279	0,3	1.091	47,9	92	459	447	1.281
Africa occidentale	175	0,0	58	33,1	8	43	43	81
Africa orientale	347	0,0	159	45,8	19	90	74	164
Africa centro-meridionale	2.086	0,3	1.056	50,6	44	212	294	1.536
Africa	4.887	0,6	2.364	48,4	163	804	858	3.062
Asia occidentale	1.411	0,2	637	45,1	98	368	331	614
Asia centro-meridionale	95	0,0	38	40,0	6	44	25	20
Asia orientale	1.170	0,1	406	34,7	62	335	332	441
Asia	2.676	0,3	1.081	40,4	166	747	688	1.075
America settentrionale	66.776	8,3	31.690	47,5	1.456	6.913	8.255	50.152
America centro-meridionale	140.950	17,4	72.531	51,5	4.112	19.019	24.816	93.003
America	207.726	25,7	104.221	50,2	5.568	25.932	33.071	143.155
Oceania	26.135	3,2	12.692	48,6	381	2.613	3.135	20.006
Totale	808.844	100,0	382.113	47,2	17.894	88.699	96.876	605.375

2. Alcuni dati

La situazione in sintesi

- Inverno demografico e flussi e-migratori
- Primi in Italia per dispersione scolastica
- emorragia di giovani che scelgono di andare a studiare fuori dall'Isola
- emorragia di laureati che scelgono di andare a lavorare al centro-nord o all'estero
- Università statali siciliane basse nel ranking nazionale
- P.A. lenta nel realizzare opere pubbliche in ambito sociale
- Rischio di povertà con un solo lavoro in famiglia

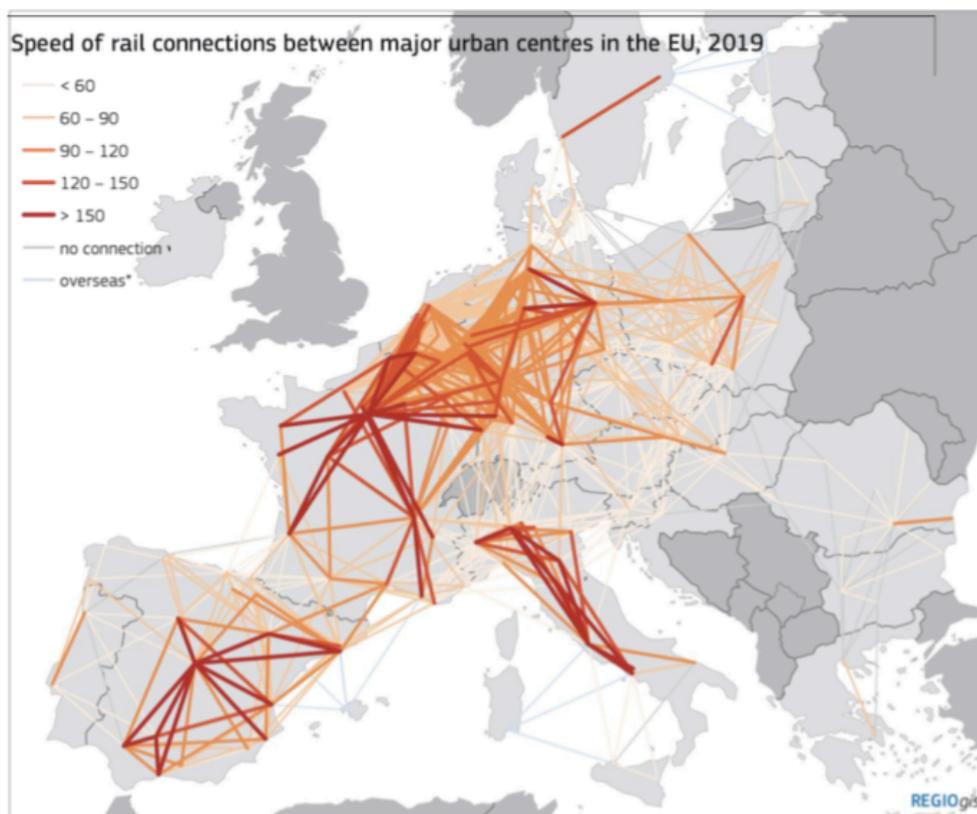
3. Elementi di scenario

Contesto siciliano segnato fortemente da:

- stagnazione dell'economia
- precarietà e mancanza strutturale del lavoro
- crescita delle aree di povertà
- presenza sottotraccia della mafia
- presenza (quindi assenza) di una classe politica incapace di progettualità a largo respiro e di risolvere tutti gli annosi problemi
- radicamento sempre più forte di una mentalità individualistica
- sfilacciamento dei rapporti sociali e della fiducia
- sfilacciamento dei legami familiari
- a livello geopolitico, isolamento della Sicilia da tutte le grandi direttrici economiche e commerciali, anche a livello di Mediterraneo

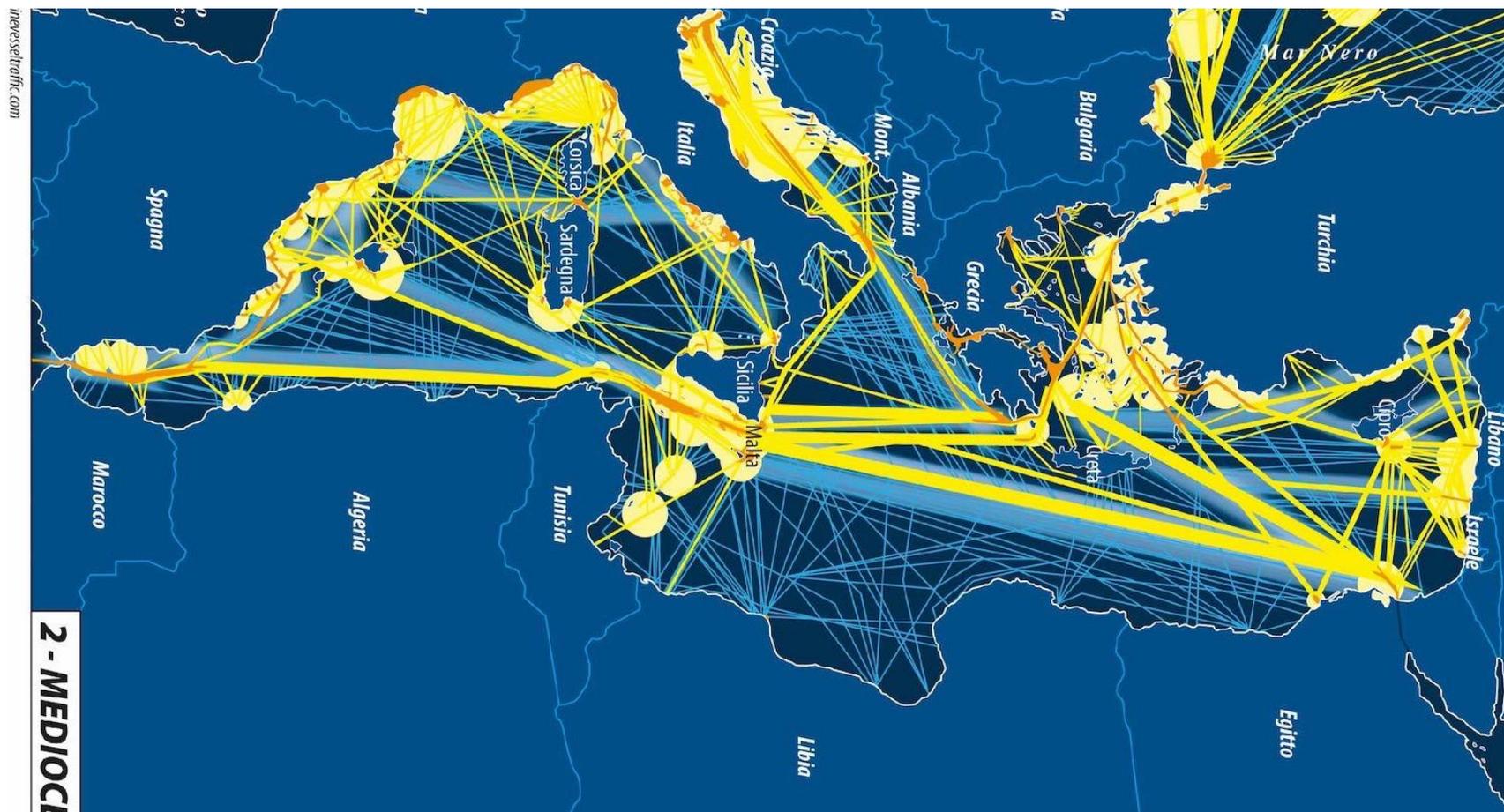
3. Elementi di scenario

Ricomporre la frattura Nord/Sud per esprimere il potenziale dell'Italia in Europa



- Superare il disinvestimento degli ultimi decenni (anomalia europea) per colmare le distanze tra cittadini, imprese e territori.
- **Le opportunità della Nuova Europa** da cogliere superando le contrapposizioni
- **Il PNRR «ultimo treno»....**

3. Elementi di scenario



Fonte: *Limes* 10/22

Per una «fiduciosa presa in carico della realtà» - Essere presbiteri profeti in Sicilia oggi

Don Paolo La Terra

4. La Speranza irrinunciabile

- Riaccendere la Speranza

- non si può contestualizzare un “pensiero lungo”, con una “fiduciosa presa in carico della realtà” se non all’interno di un orizzonte di speranza alimentato dalla Profezia.

Parrocchie: sviluppare e rendere più efficace l’azione pastorale e la predicazione nell’ottica della speranza e della profezia, a partire dalla Scrittura, dall’Eucaristia e dal Concilio; cura delle relazioni in chiave educativa, anche nell’ambito della cittadinanza attiva e responsabile; approfondimento della dottrina sociale della Chiesa.

Diocesi: rivalutazione, promozione e sviluppo della pastorale d’ambiente (scuola, università, professioni, lavoro), approfondimento della dottrina sociale della Chiesa.

4. La Speranza irrinunciabile

- Progettare la Speranza

- La speranza, riaccesa alla luce della Profezia, consente di attivare il “pensiero lungo”. Il pensiero è fondamentale per la “fiduciosa presa in carico della realtà”, al fine di non rimanere preda di un attivismo sterile.

Parrocchie: a partire dal radicamento nel territorio, ricercare quali sono gli ambiti più bisognosi di speranza, magari usando il buon vecchio metodo della revisione di vita (vedere-giudicare-agire), per poter tracciare piani concreti – chiari, limitati nel tempo e realizzabili – da porre in essere.

P.S.: il buon vecchio metodo della revisione di vita è stato riformulato nel percorso sinodale...:

vedere = fase narrativa

giudicare = fase sapienziale

agire = fase profetica

4. La Speranza irrinunciabile

- Progettare la Speranza

Diocesi: strutturazione di appositi *think-tank*, coinvolgendo sia le energie presenti nel mondo ecclesiale – soprattutto a livello di pastorale di ambiente - che quelle ad esso esterne (in questo il percorso sinodale è molto di aiuto!), il cui obiettivo non dovrebbe essere la ricerca immediata di soluzione a problemi immediati, bensì lo sviluppo di una *vision* che si proietti oltre, anche di dieci o quindici anni, al fine di progettare percorsi a breve-medio-lungo termine, per essere pungolo e spina nel fianco della società civile e della classe politica; attenzione ai temi più scottanti del territorio legati alla cittadinanza attiva e responsabile.

Regione: lo stesso impegno, *mutatis mutandis*, dovrebbe essere assunto dalla Regione, ai livelli che le competono; supporto alle diocesi.

4. La Speranza irrinunciabile

- Realizzare la Speranza

Lungi dall'attivismo sterile cui si è fatto cenno, la speranza ha bisogno di essere messa concretamente in opera, con una sapiente declinazione a breve, medio e lungo termine, che passa sia dall'impegno delle Chiese, che da quello delle Istituzioni e della società siciliana, di cui le nostre Chiese sono parte integrante. Realizzare la speranza non significa "fare" qualcosa, ma anche – e spesso soprattutto – "fare affinché chi può e deve fare faccia". Questo riguarda sia le parrocchie, che le diocesi, che la regione.

Se nel 2030 inizia la ripresa in Sicilia questo ci permetterebbe di farci trovare pronti, con una rinnovata spinta spirituale e valoriale che solo la Chiesa, attualmente, è in grado di sollecitare e fornire.

In ogni caso, al di là della esemplificazione di situazioni concrete, la speranza rimane sempre l'orizzonte di riferimento.

5. Presbiteri profeti

- Nella *vision* e con la *mission* esplicitati sopra, la missione di speranza delle Chiese di Sicilia richiede a presbiteri e presbiteri alcune competenze precise:

A livello di presbiteri:

1. valorizzazione della predicazione e delle omelie, radicata in una vita spirituale profonda, affascinante e radicata nella Parola di Dio, da esercitare in chiave profetica;
2. Approfondimento in chiave profetica di tutta la vita della Chiesa e degli strumenti di salvezza che amministra;
3. approfondimento teorico e pastorale della dottrina sociale della Chiesa;
4. Saper essere **Minoranza creativa** e uscire dal tempio, mettendo di lato ogni sindrome di inferiorità, seppur nella consapevolezza di non essere più “maggioritari” a livello sociale e culturale;

5. Presbiteri profeti

5. affrancamento da un neoclericalismo strisciante (ma non troppo), che spesso si esprime in una cura “sospetta” della liturgia e dei paramenti, e che affligge particolarmente i presbiteri più giovani;
6. affrancamento da una impostazione emotivista della vita di fede, che spesso sa più di narcotico per fuggire dalla realtà che di energia per buttarsi con gioia e coraggio nella mischia del mondo, prendendosene fiduciosamente carico;
7. capacità di sviluppare e attuare un “pensiero lungo” nel proprio ambito di servizio pastorale;

5. Presbiteri profeti

A livello di presbiterio:

1. Dare una testimonianza concreta e credibile di relazioni autentiche, libere da individualismo e cinismo, nello spirito della Profezia;
2. Presbiterio: cenacolo, non sinedrio;
3. Cooperazione sinodale con il vescovo per lo sviluppo e l'attuazione del "pensiero lungo" sulla diocesi.

5. Presbiteri profeti

A livello di presbiteri e presbiterio per una fiduciosa presa in carico della realtà al servizio del protagonismo del laicato:

Sono tre i livelli – successivi e complementari - in cui è necessario che il laicato siciliano si inserisca da protagonista.

Livello culturale: produrre, implementare e diffondere cultura, con un ruolo rilevante di volano che le Istituzioni accademiche ecclesiali potrebbero ricoprire in modo adeguato e autorevole.

Livello di cultura politica: favorire l'incontro tra la dottrina sociale della Chiesa e le esigenze – sia immediate che progettuali – della nostra terra, declinando in modo inclusivo - e aperto agli apporti di tutti gli altri interlocutori - i valori legati alla visione personalista e alla Costituzione che connota il cattolicesimo, sia liberale che democratico. In questi due primi livelli di formazione e mediazione, allo stesso tempo culturale e socio-politica, è importante il coinvolgimento delle realtà associative che - per storia e vocazione – sono sempre state più sensibili a questo ambito

5. Presbiteri profeti

A livello di presbiteri e presbiterio per una fiduciosa presa in carico della realtà al servizio del protagonismo del laicato:

Livello politico: formazione di una nuova classe dirigente che, al di là delle retoriche della competenza senza valori e dei valori senza competenza, sia in grado di accompagnare e guidare la crescita della Sicilia verso il conseguimento del bene comune, piuttosto che del perseguimento di interessi legati a poteri forti o a gruppi di potere. Una classe dirigente da formare, accompagnare e non abbandonare quando si trova catapultata direttamente nel mezzo dell'agone politico.

6. ...e per concludere...

La speranza rimane l'orizzonte fondamentale di riferimento, nel respiro di una rinnovata Profezia che consenta alle nostre Chiese – seppure talvolta in modo scomodo – di svolgere in modo significativo il loro servizio nei confronti della nostra amata terra siciliana.

6. ...e per concludere...

SE VUOI COSTRUIRE UNA NAVE NON DEVI PER PRIMA COSA AFFATICARTI A CHIAMARE LA GENTE A RACCOGLIERE LA LEGNA E A PREPARARE GLI ATTREZZI; NON DISTRIBUIRE I COMPITI, NON ORGANIZZARE IL LAVORO.

MA INVECE PRIMA RISVEGLIA NEGLI UOMINI LA NOSTALGIA DEL MARE LONTANO E SCONFINATO.

APPENA SI SARÀ RISVEGLIATA IN LORO QUESTA SETE SI METTERANNO SUBITO AL LAVORO PER COSTRUIRE LA NAVE.

Antoine De Saint-Exupéry

Grazie!... e buon lavoro (profetico). ;-)



padrepaolo@gmail.com

